

IL VERTICE IN PREFETTURA

# Due nuovi drappelli e subito più vigilanza

di **Dario Del Porto**

Gli ospedali diventano “obiettivo sensibile” e dovranno essere sorvegliati «con priorità» dalle forze dell'ordine. Torna il drappello di polizia in due presidi cruciali, il San Leonardo di Castellammare teatro il 3 gennaio del brutale pestaggio ai danni di un'infermiera, e il San Paolo di Fuorigrotta. E si lavora a un protocollo ad hoc per proteggere il personale del 118.

**Torna un presidio con gli agenti a Castellammare e al San Paolo. De Luca: “Ma servono sempre aperti” I presidi diventano “obiettivo sensibile”**

La prima riunione del 2024 del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica affronta dunque il caso delle aggressioni ai danni del personale sanitario e mette in campo, spiega il prefetto Michele Di Bari, un primo pacchetto di iniziative per arginare l'escalation del fenomeno. «La sanità è un argomento sacro, la salute delle persone ha una sua sacralità e il personale medico, paramedico e di tutto il comparto sanitario ha la nostra piena solidarietà», afferma il prefetto, ricordando che «il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi segue personalmente questa vicenda. Se abbiamo adottato misure straordinarie di grande importanza, lo si deve alla sua sensibilità».

Questi interventi, rileva Di Bari, comportano «sacrifici enormi, in termini di personale», ma appaiono assolutamente necessari. Il provvedimento più visibile sarà costituito dal ritorno «nell'immediato» del posto di polizia al San Paolo e al San Leonardo. I nuovi drappelli si aggiungono a quelli già in funzione al Santobono, Pellegrini, Ospedale del Mare e a Giugliano.

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca, che il 6 gennaio scorso aveva sollecitato una presa di posizione del Viminale, è cauto: «Verificheremo che tale annuncio venga seguito da iniziative concrete» afferma. Il governatore chiede posti di polizia aperti per tutte le 24 ore: «Al momento non esistono all'Ospedale del Mare, al Pellegrini e a Giugliano - sottolinea - ma in orario notturno non può essere privo di tutela il personale sanitario». De Luca vorrebbe drappelli anche negli ospedali di Nola e Torre del Greco «senza attendere che avvengano anche lì episodi di aggressioni». Per il presidente della Regione inoltre è «indispensabile l'istituzione di una pattuglia motorizzata, 24 ore su 24, al servizio delle ambulanze del 118». Un tema, quest'ultimo, che il prefetto Di Bari definisce «parallelo a quello discusso in questa riunione. Non escludo che anche su questo si possa fare un protocollo».

Nel corso del vertice, al quale hanno preso parte anche i manager delle Asl, si è deciso di considerare gli ospedali, sul piano della sorveglianza, come «obiettivo sensibile con caratteristiche di priorità», sullo stesso piano di caserme, edifici istituzionali e luoghi di culto. Questo renderà possibile un'intensificazione dei controlli, anche attraverso frequenti passaggi e soste delle pattuglie delle forze dell'ordine, con un monitoraggio degli accessi.

Saranno poi incrementate le “linee telefoniche dedicate punto a punto” per permettere di contattare immediatamente dagli ospedali le forze dell'ordine in caso di necessità. In programma l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza presso gli ospedali e sulle ambulanze. Ai manager è stato chiesto di andare avanti nella formazione del personale a contatto con l'utenza per «migliorare la comunicazione con il pubblico». Il prefetto ha chiesto anche alle aziende di stilare report periodici sugli episodi di aggressione per poter valutare eventuali ulteriori iniziative. E bloccare una volta per tutti gli aggressori della sanità.

## La Regione

### De Luca: gravissime responsabilità del governo

Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, ha convocato ieri mattina una riunione d'urgenza per affrontare l'emergenza legata alla carenza di organici nel pronto soccorso. Accanto ad alcune decisioni operative, vengono ribadite - si legge in una nota diffusa nel pomeriggio - le accuse al governo di “gravissime responsabilità in relazione al personale sanitario della Regione Campania assolutamente sottodimensionato”. Intanto si è deciso di autorizzare con una delibera ad hoc approvata nella stessa giornata di ieri l'utilizzo, anche a tempo determinato, del personale medico delle specialità affini a quelle dell'emergenza (cardiologi, gastroenterologi, internisti), “utilizzando sia personale già impegnato nelle strutture sanitarie, sia personale idoneo presente nelle diverse graduatorie regionali”. Si è deciso anche di bandire in tempi rapidi “un concorso unico regionale per l'attività di pronto soccorso” per migliorare il servizio negli ospedali.

## L'iniziativa

# Nasce per i senza dimora la “lavanderia del Papa” in via San Biagio dei Librai

di **Tiziana Cozzi**

Dopo Roma, Genova e Torino, la “Lavanderia di Papa Francesco” arriva anche a Napoli. Al taglio del nastro sarà presente il cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere apostolico di Papa Francesco, venerdì alle 11, alla Casa dell'amizia, nella chiesa dei Santissimi Filippo e Giacomo in via San Biagio dei Librai, 118. Sarà una vera e propria lavanderia, con lavatrici e asciugatrici, dove i senza fissa dimora e in generale le persone indigenti, potranno lavare e asciugare gratuitamente i propri indumenti. I locali saranno dotati anche di un servizio doccia dove potranno provvedere, all'occorrenza, alla pulizia personale.

Un'iniziativa proposta in quattro città italiane da Procter & Gamble assieme alla Comunità di Sant'Egidio, accolta dall'elemosineria apostolica e realizzata con il coinvolgimento di Haier Europe. All'inaugurazione con il cardinale interverranno Riccardo Calvi, direttore comunicazione di Procter & Gamble Italia, Karim Bruneo, di Haier Europa. Le due “lavanderie” torinesi si aggiungono a quelle

**Già presente in 4 città: sarà inaugurata venerdì nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo dal cardinal Krajewski: avrà lavatrici, asciugatrici e docce**

aperte a Roma nel 2017 e a Genova nel 2019, dopo l'inaugurazione nel 2015 della barberia del Colonnato di San Pietro. Le lavanderie saranno costantemente rifornite, da parte delle aziende, di prodotti per il lavaggio di abiti e coperte e per la pulizia personale.

Un'iniziativa che punta a sollevare la situazione complicata proprio sulla povertà in Campania, con numeri in continua crescita. Nel 2022 le persone transitate nei centri di ascolto della Caritas sono state 11.099, erano 8.666 nel 2021 (dati rapporto Caritas di novembre). Un incremento notevole (più 32,6 per cento) si è registrato anche nel primo semestre 2023, rispetto all'anno precedente. In Campania, l'incremento è maggiore rispetto al resto d'Italia, complici l'aumento del costo della vita e il drastico taglio dei percettori del reddito di cittadinanza. Complessivamente in Campania i nuclei che ad agosto 2023 non hanno usufruito della misura rispetto al mese precedente sono 36.950, mentre in Italia sono 154.765. Si tratta quindi del 23,9 per cento del dato nazionale. Nel dossier, che nasce dall'incrocio dei dati della Caritas con quelli Istat, emerge che «la



Campania è una delle regioni maggiormente colpite dalla povertà economica, educativa e sanitaria». Dalle ultime statistiche è stato rilevato che nel 2022 «il Sud Italia, rispetto al 2021, ha subito un incremento di tali disagi del 15%, raggiungendo il 40,6% delle famiglie a rischio povertà ed esclusione sociale». La Campania è «la prima regione per numero di analfabeti e persone con un basso titolo di studio». Dal report annuale Eurostat sulle condizioni di vita in Europa emerge che la Campania e la Calabria sono tra le prime quattro regioni in Europa con una quota più alta di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Nel 2022, in Campania si registrava il secondo dato più alto in Europa (dopo il Sud-Est della Romania), con il 46,2 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **La chiesa**  
Sopra, la chiesa dei santi Filippo e Giacomo, in via San Biagio dei Librai: è qui che nascerà venerdì la lavanderia dei poveri voluta da papa Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA